

Nomina del Responsabile per la Transizione Digitale del CNR.

Provvedimento n. 162

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 127 recante disposizioni per il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14 di cui al protocollo AMMCNT-CNR n. 12030 del 18 febbraio 2019 di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’amministrazione digitale”, di seguito CAD, come ampiamente modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, di attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017 e da ultimo integrato dal DL 77 2021;

VISTO in particolare l’art. 17 del suddetto CAD rubricato “Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale” che prevede al comma 1 “...ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”;

VISTO anche il comma 1-ter che disciplina la figura del “Responsabile per la transizione digitale”;

VISTO altresì il comma 1-sexies che prevede “Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l’ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell’ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell’ente”;

VISTA la Circolare AGID 18 aprile 2017 n. 2/2017, che sostituisce la circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)”;

VISTA la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, con la quale si sollecitano le amministrazioni pubbliche a provvedere a tale adempimento strategico per il conseguimento degli obiettivi di trasformazione e passaggio al digitale;

CONSIDERATO che le importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese;

RILEVATO che il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

CONSIDERATO che il Responsabile per la transizione digitale, ai sensi del comma 1 ter del sopra citato art. 17, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

CONSIDERATO che al Responsabile per la transizione digitale, sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi e che tali azioni sono strategiche anche per contrastare i fenomeni di violazione dei sistemi e dei dati e per dimostrare, nei termini richiesti dalle norme in materia di tutela delle persone fisiche con riguardo alla protezione dei dati personali e alla libera circolazione dei dati, l'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate;

CONSIDERATO che il Responsabile per la transizione digitale rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alle consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;

PRESO ATTO che l'art. 7 del D.P.C.M. del 3.12.2013 stabilisce, nel caso delle pubbliche amministrazioni, la coincidenza del responsabile dei sistemi informativi con il responsabile dell'ufficio di cui all'art. 17 del CAD;

VISTA la delibera n. 163/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2021, con cui è stata approvata una parziale modifica dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione centrale dell'Ente, approvato con la delibera n. 98 del 18 aprile 2019;

VISTO il provvedimento n. 69 del Direttore Generale del 2 dicembre 2021, con cui in esecuzione della suddetta delibera n. 163/2021 sono stati costituiti nuovi uffici ed unità e, in particolare, al punto 2. l'Ufficio dirigenziale Agenda Digitale e Processi, afferente alla Direzione Generale;

VISTO l'allegato 1 al provvedimento n. 69/2021 che modifica allegato 1 del Provvedimento n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal Provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal Provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019 concernente la declaratoria delle competenze e delle funzioni degli Uffici e delle Unità dell'Amministrazione Centrale dell'Ente che assegna all'Ufficio Agenda Digitale e Processi, tra l'altro, la trasformazione digitale nella pubblica amministrazione con particolare riguardo al Codice dell'Amministrazione Digitale, al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, all'iniziativa europea CEF Digitali ;

VISTO il provvedimento del Direttore Generale n. 31 prot. 0024923/2022 del 31 marzo 2022 con cui al dott. Cristian Mezzetti è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio dirigenziale Agenda Digitale e Processi afferente alla Direzione Generale a decorrere dal 16 maggio 2022 fino al 15 maggio 2025;

VISTO il provvedimento del Direttore Generale n. 127, prot. n. 303480 del 13 ottobre 2023, con cui al punto 1. è individuato, quale ufficio competente per la transizione digitale, l'Ufficio dirigenziale Agenda Digitale e Processi, afferente alla Direzione Generale e al punto 2 è conferito l'incarico di Responsabile per la transizione digitale al dott. Cristian Mezzetti, dirigente del suddetto Ufficio Agenda Digitale e Processi a far data dal 13 ottobre 2023 e per tutta la durata dell'incarico di dirigente dell'Ufficio medesimo;

VISTO il provvedimento del Direttore Generale n. 159, prot. n. 362880 del 03 ottobre 2024, con cui, a seguito delle dimissioni volontarie rassegnate dal dott. Cristian Mezzetti a decorrere dal 1 ottobre 2024, è attribuita all'ing. Silvio Scipioni, Responsabile dell'Unità Reti e Sistemi afferente alla Direzione Generale, la delega temporanea delle competenze e connesse funzioni dirigenziali relative all'Ufficio Agenda Digitale e Processi, afferente alla Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con decorrenza 03 ottobre 2024 e fino all'individuazione di idoneo personale di livello dirigenziale a cui attribuire l'incarico *pleno iure* e comunque non oltre il 28 febbraio 2025;

RITENUTO, quindi, di affidare l'incarico di Responsabile per la Transizione Digitale all'ing. Silvio Scipioni, valutato il suo curriculum, gli incarichi affidati, le capacità professionali nonché le comprovate competenze tecnologiche e manageriali, a far data dal presente provvedimento e per tutta la durata della delega di funzioni dirigenziali relative all'Ufficio Agenda Digitale e Processi;

ACQUISITA la disponibilità dell'ing. Silvio Scipioni;

DISPONE

1. di conferire l'incarico di Responsabile per la transizione digitale all'ing. Silvio Scipioni, responsabile dell'Unità Reti e Sistemi con delega temporanea delle competenze e connesse funzioni dirigenziali relative all'Ufficio Agenda Digitale e Processi, a far data dal presente provvedimento e fino all'individuazione di idoneo personale di livello dirigenziale a cui attribuire l'incarico *pleno iure* dell'Ufficio dirigenziale Agenda Digitale e Processi e comunque non oltre il 28 febbraio 2025;

3. di individuare i seguenti compiti del Responsabile per la transizione digitale da svolgere ferme restando le competenze delle altre strutture o uffici coinvolti nei processi digitali, riferendo al Direttore Generale per eventuali interventi:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 CAD;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis CAD;
 - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) CAD;
 - k) predisposizione di una relazione annuale da trasmettere agli organi di vertice (Presidente/CdA) riepilogativa dei compiti svolti, relativi alla transizione alla modalità digitale.
4. L'ing. Silvio Scipioni, in ragione della trasversalità della figura del Responsabile per la transizione digitale, è tenuto, inoltre, a svolgere gli ulteriori compiti previsti dalla circolare 3/2018 del Ministro della pubblica amministrazione sopracitata.
5. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo le vigenti norme contenute nel D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE